

Il Pd si confronta con i commissari governativi sul risanamento dell'ILVA

All' incontro organizzato dal Pd sul tema "*Ilva Taranto, ambientalizzazione e bonifiche. A che punto siamo?*" svoltosi presso la Città del Commercio di Taranto, hanno partecipato il Segretario provinciale **Walter Musillo**, l'onorevole **Alessandro Brattini** Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, **Corrado Carrubba** Commissario straordinario dell' **ILVA**, il Commissario alle Bonifiche di Taranto **Vera Corbelli**, i deputati tarantini **Michele Pelillo** e **Ludovico Vico**, e il senatore brindisino **Salvatore Tomaselli**

Il Sen. **Tomaselli**, capogruppo del Pd nella Commissione Industria del Senato della Repubblica, apertivo il panel degli interventi ha ricordato che "siamo in presenza della più grande e complessa crisi industriale che l'Europa abbia conosciuto negli ultimi decenni. L'urgenza è quella di definire un percorso positivo di fuoriscuita da questa situazione. Siamo impegnati nel salvare lo stabilimento, riconvertirlo da punto di vista ambientale e garantire lavoro e salute. La relazione **Ispra** che in questo momento è in attesa di validazione dal **Ministero dell'Ambiente** fornisce un dato importante e significativo che al momento indica il rispetto del 91% delle prescrizioni Aia da parte dello stabilimento siderurgico tarantino che mi sembra un buon dato".

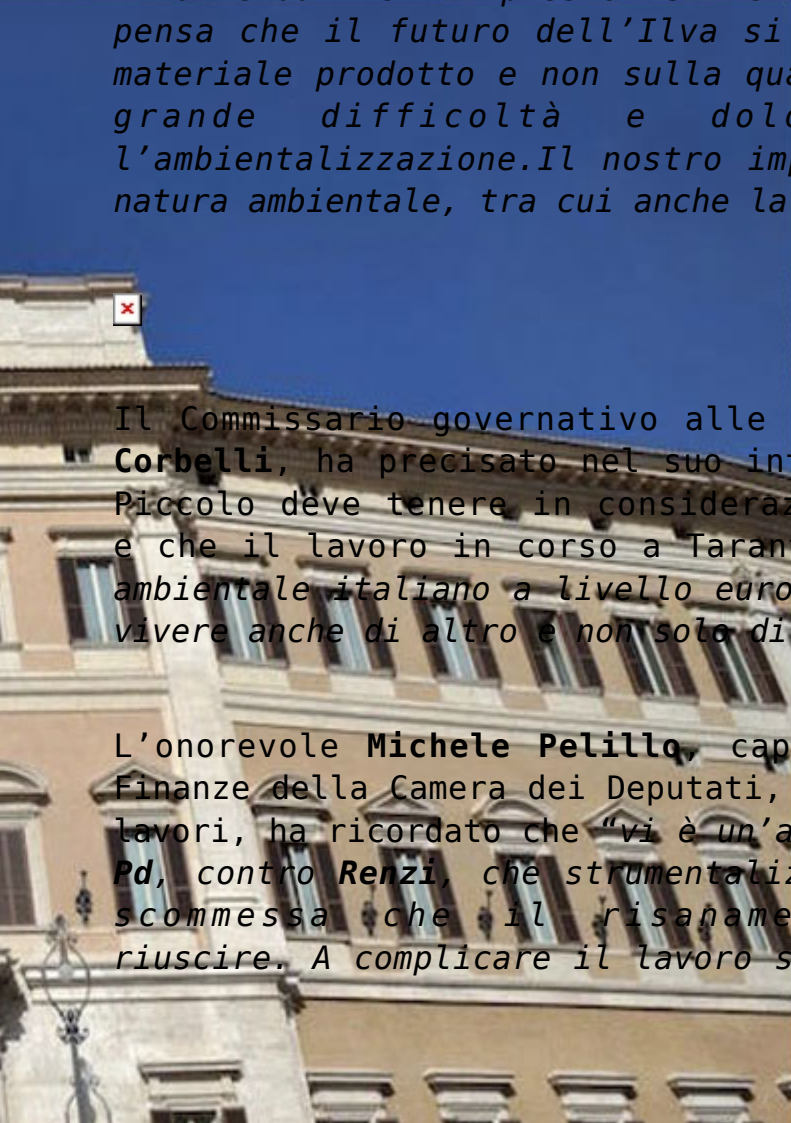
Dato che è stato confermato dal commissario straordinario **Corrado Carruba**, il quale ha aggiunto che "l'obiettivo che ci è stato assegnato dal Governo è stato raggiunto", precisando che nelle attuali prescrizioni AIA "non rientra però la copertura dei parchi minerali per la quale ha aggiunto "stiamo procedendo all'attuazione e realizzazione delle opere propedeutiche, faremo i previsti interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza dei parchi, azione che si sta attuando anche in contraddittorio con **Arpa Puglia**". **Carruba** ha precisato che "per tali interventi la tempistica è quella prevista dai tempi necessari per realizzare una serie di interventi che solo in parte dipendono direttamente dall' **ILVA** - aggiungendo che - siamo nel bel mezzo di una rivoluzione green. Non dobbiamo soltanto ambientalizzare il più grande siderurgico d'Europa, ma dobbiamo anche restituire la dovuta dignità e rispetto ai cittadini



di Taranto. Il nostro lavoro è quello di dare giustizia ad una città che ha subito inquinamento e morte"


Nel suo intervento il Sen. **Tomaselli** si è soffermato anche sui recenti messaggi di allarme dei giorni scorsi del presidente di **Confindustria**, **Antonio Cesaro**, presente fra il pubblico, per la situazione di esposizione delle imprese dell'indotto che attendono pagamenti per circa 20 milioni di euro. "Da parte del Pd c'è massima attenzione, anche sull'indotto ILVA – ha detto **Tomaselli** – In merito all'assenza di misure, all'interno della legge di stabilità, per il sostegno al credito delle imprese che lavorano per l'ILVA, faremo in modo e siamo fiduciosi che la misura venga reintrodotta. Si è trattato di un problema tecnico e troppo rigido da parte del **Ministero delle Finanze** ma stiamo già lavorando per superarlo, sono fiduciosi che lo faremo."

Nel suo intervento, particolarmente schietto ed apprezzato dal pubblico, il commissario **Carrozzina** ha detto che "Stiamo lavorando per far sì che l'ILVA non fallisca, abbiamo un grande interesse affinché l'azienda rientri presto nel mercato dell'acciaio qualificato. Chi pensa che il futuro dell'Ilva si basi soltanto sulla quantità del materiale prodotto e non sulla qualità, sbaglia. Lavoriamo però con grande difficoltà e dolore ed andiamo avanti con l'ambientalizzazione. Il nostro impegno è anche su altri problemi di natura ambientale, tra cui anche la gestione dei rifiuti".




Il Commissario governativo alle bonifiche del Mar Piccolo, **Vera Corbelli**, ha precisato nel suo intervento "la rigenerazione del Mar Piccolo deve tenere in considerazione tutto e non solo una parte" e che il lavoro in corso a Taranto "deve diventare un laboratorio ambientale italiano a livello europeo", aggiungendo che "Taranto deve vivere anche di altro e non solo di ILVA".


L'onorevole **Michele Pelillo**, capogruppo del Pd nella Commissione Finanze della Camera dei Deputati, nel suo intervento che ha chiuso i lavori, ha ricordato che "vi è un'ala politica che scommette contro il Pd, contro **Renzi**, che strumentalizza il problema scommettendo sulla scommessa che il risanamento dell'ILVA non debba riuscire. A complicare il lavoro svolto dal Partito Democratico è il



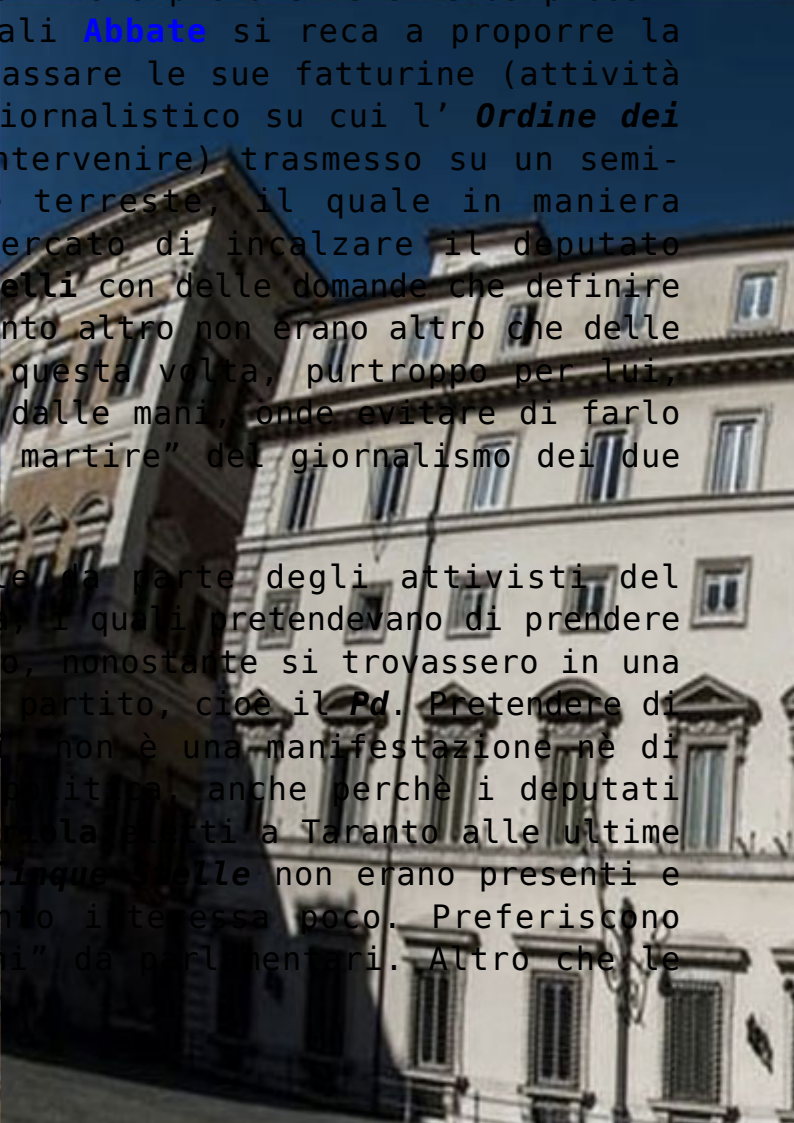
Movimento 5 Stelle che ostacola l'azione del Governo" aggiungendo che "sarà possibile rimuovere ogni diffidenza solo con fatti concreti e simbolici, quali ad esempio la copertura dei parchi minerali, maggiore trasparenza del Maf Piccolo che rappresenta per i tarantini un simbolo di legalità invitando i commissari dell' ILVA ad "avere più riguardo nei confronti delle società dell' indotto che sono state trascurate, a cui viene data poca attenzione". Rivolgendosi al mondo delle imprese dell' indotto, **Pelillo** ha invitato a "stare un pò più insieme, ad essere meno deboli. Stare insieme per essere più forti" ricordando l'attacco alla famiglia **Riva** quando accusava le società dell' indotto di essere "siete troppo piccoli, non avete competenze adeguate".



nella foto Carruba, l' on. **Pelillo** (Pd) e l' on. **Bratti** (Pd)



Al termine dell' intervento del sen. **Pelillo**, abbiamo assistito a due fenomeni a dir poco squallidi. Ha iniziato il giornalista **Luigi Abbate**, alla ricerca di momenti di protagonismo con il microfono di un suo programma autoprodotta e sponsorizzata prevalentemente da piccoli esercizi commerciali presso i quali **Abbate** si reca a proporre la vendita della pubblicità ed a incassare le sue fatturine (attività vietata dal codice deontologico giornalistico su cui l' **Ordine dei Giornalisti di Puglia** dovrebbe intervenire) trasmesso su un semi-sconosciuto canale del digitale terrestre, il quale in maniera sicuramente poco ortodossa ha cercato di incalzare il deputato tarantino **Pelillo** ed il sen. **Tommaselli** con delle domande che definire fuori luogo è ben poca cosa, in quanto altro non erano altro che delle palesi evidenti provocazioni. Ma questa volta, purtroppo per lui, nessuno gli ha tolto il microfono dalle mani, onde evitare di farlo diventare nuovamente un "presunto martire" del giornalismo dei due mari.



Puntuale... la contestazione finale da parte degli attivisti del **Movimento 5 Stelle** presenti in sala, i quali pretendevano di prendere la parola per un confronto pubblico, nonostante si trovassero in una manifestazione-convegno di un altro partito, cioè il Pd. Pretendere di fare i padroni a casa degli altri non è una manifestazione né di buona educazione, né di corretta politica, anche perchè i deputati tarantini "grillini" **Furnari** e **Labriola** eletti a Taranto alle ultime elezioni politiche dal **Movimento Cinque Stelle** non erano presenti e tantomeno invitati. A loro Taranto interessa poco. Preferiscono occuparsi dei loro stipendi "pieni" da parlamentari. Altro che le

2.500 euro al mese quale tetto massimo per i loro stipendi ed impegno politico che sbancano in campagna elettorale...

